



Pag. 1

**Con le lucerne accese**

*di Carla Fiorio*

Pag. 2

**Brusco stop per l'industria  
decondo i dati provvisori**

*di Debora Ferrero*

**Da gennaio parte la campagna  
di controlli sull'abbigliamento**

*di Debora Ferrero*

Pag. 3

**Delegazione indiana in visita**

*di Debora Ferrero*

**Dati Excelsior e occupazione**

*di Francesco Ferrara*

Pag. 4

**Vendite ancora in frenata  
per i commercianti biellesi**

*di Francesco Ferrara*

Pag. 5

**Luci e ombre sull'artigianato**

*di Debora Ferrero*

Pag. 6

**Prosegue il progetto**

**Biella to Bulgaria**

*di Chiara Rossetti*

Pag. 7

**Pratiche telematiche con Fedra6**

*di Caterina Janutolo*

**Trasferimento di quote delle srl**

*di Caterina Janutolo*

Pag. 8

**Celebrata la giornata dedicata  
all'imprenditoria femminile**

*di Anna Carrera*

**Ora anche gli agriturismi  
possono certificare la qualità**

*di Anna Carrera*

Pag. 9

**Due scuole biellesi vincitrici  
del Premio Unioncamere**

*di Debora Ferrero*

## CON LE LUCERNE ACCESE

### ASPETTANDO LA RIPRESA

L'autunno si è avviato con molteplici e gravi questioni all'orizzonte per le imprese italiane, questioni che impongono loro di attendere ancora: gli esperti prevedono che la ripresa si avvierà solo nel 2010.

Ma i nostri imprenditori hanno ancora la forza di attendere?

Il leit motiv di questi ultimi anni sembra essere l'attesa, attendere e ancora attendere:

- che i costi si riducano;
- che la domanda internazionale riparta;
- che la fiducia torni a contagiare gli animi;
- che la borsa restituisca liquidità;
- che le famiglie italiane tornino ad acquistare;
- che l'inflazione si plachi;
- che il debito pubblico italiano si ridimensioni;
- che le grandi riforme si avviino e diano i propri frutti;
- che la pressione fiscali si riduca... e l'elenco potrebbe ancora proseguire.

Eppure le aziende ci sono, sono ancora numerose (al 30 giugno 2008 erano 6.101.000) e resistono e, nonostante siano coperte da questa pesante coltre, lottano, cercando qualsiasi spiraglio per recuperare ossigeno.

Si agganciano alla domanda estera con tenacia: le esportazioni nel primo semestre dell'anno sono cresciute del 5,9%.

Si trasformano diventando sempre più grosse: lo sviluppo delle società di capitale prosegue e in questi primi sei mesi 2008 il loro numero è ulteriormente lievitato del 3,3%.

Investono in risorse umane e formazione: i dati Excelsior ci informano che nel corso del 2008 le imprese ampliaranno i loro organici dell'1% e assumeranno personale sempre più qualificato.

Spendono in ricerca per essere sempre più innovative e offrire al cliente la qualità che desidera.

E' vero che le aziende attendono condizioni migliori ma non aspettano con le mani in mano, stanno sempre in movimento, vogliono essere pronte, come le sette vergini sagge della famosa parabola del Vangelo, con le lucerne accese e la scorta d'olio.

La ripresa arriverà.

Carla Fiorio

## **PRODUZIONE INDUSTRIALE: I DATI PROVVISORI REGISTRANO ANCORA UN BRUSCO STOP**

Si è svolta il 31 ottobre in sala Valetto, nella sede dell'Unione Industriale Biellese, la conferenza stampa congiunta di UIB e Camera di Commercio in cui sono stati presentati i dati provvisori relativi alla produzione industriale biellese nel corso del terzo trimestre 2008.

Dati provvisori, presentati dal presidente dell'UIB Luciano Donatelli e dal presidente dell'ente camerale Gianfranco De Martini, che risentono inevitabilmente del clima di grande incertezza e della crisi generalizzata dei consumi: la contrazione è stata stimata intorno al 7% rispetto allo stesso periodo del 2007.

Con questo picco negativo, si torna purtroppo a parlare di grande crisi, simile a quella registratasi nel periodo post 11 settembre. Le previsioni degli esperti per i prossimi mesi non sono ottimistiche e l'orizzonte temporale per la ripresa è individuato fra un anno circa di distanza.

Tessile ancora in difficoltà, mentre gli altri settori, dall'alimentare all'alberghiero, hanno fatto registrare dati positivi.

Insieme all'indagine congiunturale sono stati presentati due focus, uno sul distretto tessile che cerca di completare la filiera a valle, cioè verso il prodotto finito, e uno sul peso del debito pubblico italiano su tutto il sistema impresa. (D.F.)

## **ABBIGLIAMENTO: DA GENNAIO PARTE LA CAMPAGNA DI CONTROLLO A CAMPIONE**

Partirà il prossimo gennaio la campagna di controllo dei prodotti del tessile-abbigliamento da parte delle oltre 20 Camere di Commercio aderenti

a ITF, Italian Textile Fashion, l'organismo intercamerale per la filiera della moda costituito nel 2005.

Tra di esse ci sarà ovviamente la Camera di Commercio di Biella, la quale peraltro opera in questa direzione già da sei anni. La vigilanza nei settori del tessile/abbigliamento e calzature è infatti affidata al Ministero dello Sviluppo Economico che, ai fini dell'effettuazione dei controlli sul mercato, si avvale degli enti camerali, a cui sono state attribuite le funzioni dei soppressi uffici provinciali (UPICA).

I controlli verteranno sulla conformità dei prodotti, in particolare sulla rispondenza e sulla chiarezza dell'etichetta che reca la composizione del tessuto, il nominativo del soggetto responsabile dell'immissione in commercio e le istruzioni di manutenzione. In altre parole, si tratta di controllare la veridicità dell'etichetta del capo di abbigliamento. A questo proposito, a effettuare la verifica riguardo l'effettiva composizione dell'articolo campionato, quindi individuando le singole fibre che lo compongono, sarà il CNR di Biella, che è stato individuato come il punto di riferimento nazionale per questa campagna di monitoraggio.

Il Ministero dello Sviluppo Economico ha stanziato per questa attività 2 milioni e mezzo di euro, che daranno luogo al campionamento di un totale di 400 prodotti su tutto il territorio italiano, ovvero 40 esercizi commerciali selezionati in ognuno dei quali verranno prelevati 10 capi. La scelta degli articoli avverrà in modo casuale.

Il programma di monitoraggio costituisce il secondo dei due filoni di attività per i quali ITF Italian Textile Fashion è stato costituito, quello che fa riferimento alla tutela del consumatore e alle funzioni di regolazione del mercato proprie delle Camere di Commercio, che si traduce nella promozione di un sistema di controlli, organico e coordinato, in grado di verificare in primo luogo la veridicità di quanto dichiarato in etichetta. Strettamente connesso a questo, vi è il primo filone di attività, incentrato sulla valorizzazione e promozione della produzione italiana, che ha dato

vita al sistema di certificazione della tracciabilità di un prodotto, con verifica di tutti i passaggi produttivi e il conclusivo rilascio dell'etichetta T&F "Traceability & Fashion" (nell'immagine sotto). (D.F.)

CERTIFICATO N° \_\_\_\_\_

FILATO: \_\_\_\_\_

TESSUTO: \_\_\_\_\_

NOBILITATO: \_\_\_\_\_

CONFEZIONATO: \_\_\_\_\_

**TF** Traceability & Fashion  
TRACCIABILITÀ CONTROLLATA DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE

*Etichetta per il settore tessile/abbigliamento*

## **UNA DELEGAZIONE INDIANA IN VISITA ALLA CAMERA PER STUDIARE IL DISTRETTO**

Il 15 luglio la Camera di Commercio di Biella ha accolto una delegazione di funzionari ministeriali indiani, in missione in Italia per studiare la formazione, le strutture e il funzionamento delle realtà distrettuali italiane dei settori tessile - pelle - calzature. Biella è quindi stata una tappa d'obbligo per il tessile laniero.

La visita, organizzata dall'Ufficio per la promozione Tecnologica e degli Investimenti (ITPO Italy), emanazione dell'organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale, ha visto la partecipazione di M.S. Dhakad, direttore del dipartimento di Politica industriale e Promozione del Ministero del Commercio e dell'Industria; di A. Joshi, direttore del Ministero degli Affari, e di B.K. Sinha, commissario per lo Sviluppo del Ministero delle Piccole e Medie Imprese. Ad accoglierli nella sede dell'ente camerale biellese il presidente Gianfranco De Martini e la responsabile dell'ufficio studi Carla Fiorio, il direttore dell'Associazione Piccole e Medie Imprese di Biella Roberto Scenna e il vicepresidente di Confartigianato Biella Sergio

Ceccon. I quali hanno cercato di descrivere nella maniera più completa possibile il funzionamento del distretto tessile locale, le sue origini e la sua evoluzione, supportati anche dai dati abitualmente raccolti e utilizzati dall'ufficio studi per tracciare un ritratto della realtà laniera. La delegazione ha quindi proseguito la visita recandosi a Città Studi. (D.F.)

## **INDAGINE EXCELSIOR:**

### **SALDO POSITIVO DI ASSUNZIONI**

Anche quest'anno la pubblicazione dell'indagine Excelsior permette di avere una visione complessiva dei fabbisogni occupazionali e dei percorsi formativi più richiesti dalle imprese biellesi nel corso del 2008.

La ricerca è stata realizzata a livello nazionale da Unioncamere con il contributo delle singole Camere di Commercio e ha coinvolto oltre 100.000 imprese italiane con almeno un dipendente di tutti i settori economici e di tutte le tipologie dimensionali.

Il volume con i dati relativi alla nostra provincia è interamente consultabile e scaricabile dal sito della CCIAA di Biella nella sezione "Studi e pubblicazioni".

Complessivamente le imprese biellesi hanno stimato 2.980 assunzioni (comprese 210 assunzioni stagionali) e 2.870 uscite e quindi il saldo occupazionale è pari a +110 unità (+0,2%). Nella classifica nazionale Biella si pone ancora una volta tra le ultime posizioni, tuttavia quest'anno il saldo risulta lievemente migliore rispetto a quello registrato nel 2007 (-0,2%, comprensivo dei flussi stagionali).

I dati migliori provengono dalle imprese che operano nei servizi (+260 unità, pari al +1,3%, comprese 180 assunzioni stagionali), ma all'interno del comparto terziario si evidenziano dinamiche molto differenti tra le imprese commerciali e le altre imprese: le prime dichiarano un calo occupazionale pari allo 0,8%, mentre le altre evidenziano un saldo positivo di 310 unità (di cui 120 stagionali), pari al + 2,2%.

Il numero di assunzioni nel settore commercio potrebbe comunque essere lievemente sottostimato, in quanto nell'ultima parte dell'anno si sono insediate in provincia diverse nuove attività commerciali in concomitanza all'apertura di un grande centro commerciale.

Nel settore manifatturiero si prevede una contrazione occupazionale pari allo 0,6%, ma anche in questo caso i dati non sono omogenei: il settore tessile prevede la fuoriuscita di 260 lavoratori dipendenti (-1,7%) mentre nel settore meccanico si prevede un incremento occupazionale di 70 unità, pari al +2,7%. Anche nel settore delle costruzioni il saldo è negativo, a riprova delle difficoltà che stanno colpendo il comparto (-20 unità, -0,9%).

Le imprese biellesi che intendono assumere personale nel corso del 2008 sono il 25,7% del totale, valore inferiore al dato regionale (26,5%) e nazionale (28,5%). Anche in questo caso appare la situazione critica del commercio biellese: solo il 14,8% delle imprese commerciali dichiara di voler assumere personale nel corso del 2008, a fronte di un valore medio del 22,2% nei servizi e del 30,5% nell'industria.

L'analisi dimensionale mostra alcuni dati interessanti: i saldi occupazionali positivi sono concentrati tra le piccole imprese manifatturiere (con meno di 10 dipendenti) e tra le grandi imprese di servizi (con più di 50 dipendenti). Le grandi imprese manifatturiere e le piccole imprese di servizi, al contrario, mostrano dei saldi occupazionali negativi.

Per quel che riguarda le forme contrattuali utilizzate, nel complesso i contratti a tempo indeterminato rappresentano il 49,9% del totale, valore superiore al dato regionale (43,4%) e nazionale (47,4%). La percentuale di assunzioni con contratto a tempo indeterminato raggiunge il 63% tra le grandi imprese manifatturiere, mentre si riduce al 29% tra le imprese di costruzioni. Nei servizi la percentuale si attesta complessivamente al 50,9%, ma è presente una forte differenziazione tra le piccole imprese (28,6%) e le grandi imprese (60,3%). Questo divario non è presente tra le imprese manifatturiere.

Le figure professionali più richieste dalle imprese biellesi nelle assunzioni *non stagionali* continuano ad essere quelle relative agli impiegati e alle professioni commerciali (38,4%), seguite dagli operai specializzati (34,9%) e dalle professioni ad elevata specializzazione (15,6%). Le professioni non qualificate rappresentano solo l'11% del totale. Rispetto al 2007 si nota una lieve riduzione nella richiesta di impiegati e professionisti e una lieve crescita in quella di operai specializzati.

L'analisi dei livelli di istruzione mostra un deciso aumento nella domanda del titolo universitario che quest'anno è richiesto nel 9,3% dei casi contro il 7,5% dell'anno scorso. Ciò avviene specialmente nei servizi dove la richiesta del titolo accademico è passata dal 9,4% del 2007 al 13,7% di quest'anno. Invariata la richiesta della laurea nel settore industriale (4,3% del totale assunzioni).

È aumentata lievemente anche la richiesta del diploma di scuola superiore (33,6% contro il 32,8% del 2007) e dell'istruzione professionale (29,7% contro il 28,2% del 2007). Come prevedibile risulta in forte calo la domanda della sola scuola dell'obbligo, che comunque è ritenuta sufficiente nel 27,4% dei casi (era il 31,5% nel 2007).

Per maggiori dettagli riguardo le professioni e gli indirizzi di studio più richiesti dalle imprese biellesi, si rimanda alla consultazione on-line del volume all'indirizzo web [www.bi.camcom.it](http://www.bi.camcom.it). (F.F.)

## **VENDITE ANCORA IN FRENATA PER I COMMERCianti BIELLESI NEL PRIMO SEMESTRE 2008**

Il 15 settembre, durante la consueta conferenza stampa semestrale, sono stati presentati i risultati relativi all'andamento del commercio nel Biellese nei primi sei mesi del 2008. L'indagine congiunturale, realizzata dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Biella in collaborazione con l'Ascom, ha messo in luce una serie di difficoltà per le attività commerciali locali, che in



provincia risultavano essere, a fine giugno, 4.255 cioè l'1,3% in meno rispetto al semestre precedente. Il commercio al dettaglio è il settore che mostra maggiore sofferenza, mentre quello alberghiero e della ristorazione continuano ad annoverare nuove aperture. La grande maggioranza del campione esaminato nell'indagine (il 65,5% degli intervistati) ha dichiarato una riduzione delle vendite rispetto alla prima metà del 2007 e le previsioni per il semestre successivo, ovvero quello che si concluderà il prossimo dicembre, hanno fatto registrare opinioni poco incoraggianti: i pessimisti sono infatti la maggioranza (53,7%) contro gli ottimismi, fermi a quota 14,8%; coloro che ritengono che la situazione rimarrà stabile nel futuro sono il 31,5%.

Il calo delle vendite e il pessimismo imperante tra i piccoli commercianti, specialmente nel settore non alimentare, pare dovuto anche alla riorganizzazione complessiva della distribuzione commerciale mirata a soddisfare le nuove esigenze dei consumatori (minore tempo a disposizione, necessità di maggiore scelta e offerte, ecc.) che tendono sempre più a privilegiare i punti vendita di dimensioni medio-grandi.

Dagli approfondimenti settoriali emerge come il calo delle vendite abbia riguardato tutti i settori e in particolare orafi e rivenditori di materiali edili. I macellai hanno dichiarato una situazione lievemente migliore, anche se sono più pessimisti per quel che riguarda le previsioni per il prossimo semestre.

L'occupazione risulta stabile per l'80% del campione, mentre è cresciuta solo per il 2% degli intervistati. Le nuove assunzioni si sono verificate esclusivamente nel settore dell'intermediazione.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, l'aumento è concentrato soprattutto tra piccoli negozi di articoli non alimentari, mentre la grande distribuzione dichiara una sostanziale stabilità. L'intermediazione evidenzia grandi differenze al suo interno: mentre quella immobiliare dichiara una decisa diminuzione, gli intermediari operanti in altri settori (prevalentemente tessile) denunciano una maggiore crescita dei prezzi. Alberghi, bar e

ristoranti dichiarano per l'82% dei casi che i loro prezzi sono rimasti costanti rispetto allo stesso semestre dell'anno passato.

In questa rilevazione è stata aggiunta una domanda per sondare quali siano le principali difficoltà a cui devono fare fronte i commercianti biellesi. È emerso come la riduzione della capacità di spesa dei clienti sia il problema principale per il 69,1% dei rispondenti, mentre gli altri problemi non risultano essere di pari gravità. In particolare, solo il 12,7% dei commercianti interpellati ritiene che il loro problema principale sia la riduzione del numero di clienti. (F.F.)

## **CONGIUNTURA CONTRASTANTE NEL SETTORE ARTIGIANO**

Un settore che lancia segnali contrastanti: è questa la fotografia del settore artigiano biellese scattata dall'indagine congiunturale relativa al settore nel primo semestre 2008 e presentata alla stampa il 24 settembre scorso. Condotta dall'ufficio studi della Camera di Commercio di Biella con la collaborazione di Confartigianato e Cna, la ricerca ha messo in luce che le 6.478 imprese del comparto attive nel Biellese rappresentano il 36,8% del totale attive provinciali, valore che pone la nostra provincia tra le prime in Italia per presenza artigiana. Mentre il settore manifatturiero fa registrare un decremento di imprese operanti, è invece in crescita quello dei servizi alle imprese (+3,3%) e delle costruzioni (+0,6%).

Complessivamente, l'andamento della produzione delle circa 200 imprese intervistate registra un saldo (tra crescita e riduzione della produzione) pari al meno 16%. Il valore è in lieve peggioramento rispetto alle ultime due rilevazioni (-11% il primo semestre 2007 e -10% il secondo), mentre la situazione era decisamente migliore nel 2006 (+18% il 1° sem. 2006 e +11% il 2°). Il quadro previsionale per il secondo semestre mostra un saldo totale della produzione ancora negativo, anche se in lieve recupero (-6%). Le previsioni più

pessimistiche riguardano il settore Tessile e Meccanotessile.

La grande maggioranza del campione (il 74,6%) dichiara di non aver variato l'organico interno, mentre il saldo tra incremento e diminuzione è positivo e pari al +5,8%. Le imprese che hanno indicato una migliore dinamica occupazionale sono state quelle del settore Alimentare, dei Servizi alle imprese e delle Altre manifatture. Per quanto riguarda le previsioni relative al secondo semestre, sono poche le imprese che azzardano una previsione, ma comunque emerge ancora una volta l'ottimismo tra i Servizi alle imprese.

La situazione dei costi e dei prezzi si è leggermente modificata rispetto alle precedenti rilevazioni: all'aumento generalizzato dei costi, è corrisposto un incremento anche dei prezzi per quasi la metà del campione. E' stata inoltre rivolta agli imprenditori intervistati una domanda sull'andamento del numero dei clienti: per il 27% sono in diminuzione, per il 62% non vi sono state variazioni di rilievo, mentre solo l'11% segnala un aumento tra le fila della clientela.

Per quel che riguarda le dotazioni informatiche in possesso delle imprese, emerge che il 31,2% delle imprese ha un sito internet aziendale, la percentuale sale al 71,4% tra le imprese meccanotessili e quelle di Servizi all'impresa, mentre si riduce al 10% tra le imprese di trasporti.

Il comparto meccanotessile, oltre che essere il settore che fa maggiore uso di Internet, è anche quello che investe maggiormente in promozione: ben il 57% delle aziende ha infatti dichiarato di effettuare attività promozionali. Colpisce invece, il dato relativo alle imprese tessili, che nella grande maggioranza non effettua attività promozionali. I canali più utilizzati per la promozione sono la pubblicità su riviste e giornali (41%) la partecipazione a fiere (36%) e le sponsorizzazioni (11%). (D.F.)



## **GIORNATA PAESE E FIERA DI PLOVDIV: BIELLA TO BULGARIA PROSEGUE IL CAMMINO**

Numerose imprese hanno preso parte al convegno *"Bulgaria in Europa: Strategie ed opportunità per la partecipazione delle aziende italiane ai programmi di sviluppo locali"* che si è svolto lo scorso 19 settembre presso la Camera di Commercio di Biella.

L'incontro ha consentito di illustrare le opportunità commerciali presenti in Bulgaria e i contenuti e gli obiettivi del progetto B2B – Biella to Bulgaria, coordinato dall'Ente camerale biellese in collaborazione con API Biella, Confartigianato Biella e Camera di Commercio Italiana in Bulgaria e destinato a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria biellese attraverso un'azione mirata di promozione nei settori target del progetto: agroalimentare, tessile, ambiente ed ICT.

Accanto ai rappresentanti di CCIAA, Api Biella e Confartigianato Biella, erano presenti importanti ospiti quali Anna Lazarova - Referente per l'Italia del Dipartimento per la Cooperazione economica



con l'estero del Ministero bulgaro dell'Economia e dell'Energia; Alexander Bachvarov - Consigliere Affari Economici Ambasciata della Bulgaria in Italia; Tiziana Carlino - Segretario Generale della Camera di Commercio Italiana in Bulgaria.

Nel pomeriggio sono stati organizzati alcuni incontri business to business fra imprese biellesi ed i rappresentanti della delegazione bulgara. Il progetto prevede la realizzazione di altre iniziative promozionali.

Si è conclusa lo scorso 4 ottobre con altrettanto successo la partecipazione alla 64° edizione della Fiera Internazionale Tecnica Autunnale di Plovdiv. La rassegna, dedicata prevalentemente al settore dei beni strumentali, rappresenta l'evento più importante nel settore delle tecnologie e dei beni di investimento non solo della Bulgaria, ma dell'intera area balcanica.



Le aziende biellesi che hanno preso parte personalmente sono la *Manifattura Russo Filippo* che svolge attività di riciclo materie plastiche e *Lubro Chimica sas* operante nel settore depurazione acque, mentre una decina di altre imprese sono state rappresentate con materiale promozionale.

Per l'anno in corso è in programma l'organizzazione di una missione imprenditoriale alla fiera "Interfood & Drink che si svolgerà dal 19 al 22 novembre prossimi.

Chi fosse interessato a ricevere maggiori informazioni su tale iniziativa e sul progetto può visitare il sito [www.b2bgate.eu](http://www.b2bgate.eu). Il portale consente alle aziende interessate di iscriversi gratuitamente e pubblicare la propria pagina aziendale online, partecipando alla vetrina virtuale che metterà in contatto le aziende e favorirà la nascita di nuove relazioni commerciali. E' inoltre attivo un meccanismo di segnalazione: coloro che individueranno un'azienda interessante dovranno

selezionare il tasto "Contact" che richiederà la compilazione di un semplice modulo di richiesta informazioni per contattare in tempo reale il potenziale partner commerciale. (C.R.)

## **PER LE PRATICHE TELEMATICHE SI USERA' IL NUOVO FEDRA6**

L'ufficio del Registro Imprese di Biella informa che a partire dal prossimo 1° gennaio 2009 non sarà più possibile utilizzare il programma Fedra 5.9 per l'invio delle pratiche telematiche. Si invitano pertanto tutti gli operatori a utilizzare il nuovo FedraPlus6 fin da subito scaricando il software dal sito <http://webtelemaco.infocamere.it>. L'ufficio è a disposizione per ulteriori informazioni. (C. J.)

## **TRASFERIMENTO QUOTE DELLE SRL, GIÀ ATTIVE LE NOVITÀ**

Con l'art. 36, comma 1-bis, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, in vigore dallo scorso 22 agosto, è stata approvata una nuova procedura di deposito presso il Registro delle Imprese degli atti di trasferimento delle partecipazioni di società a responsabilità limitata.

La norma citata dispone che "l'atto di trasferimento di cui al secondo comma dell'art. 2470 del codice civile può essere sottoscritto con firma digitale, nel rispetto della normativa anche regolamentare concernente la sottoscrizione dei documenti informatici, ed è depositato, entro trenta giorni, presso l'ufficio del Registro delle Imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sede sociale, a cura di un intermediario abilitato ai sensi dell'art. 31, comma 2-*quater*, della legge 24 novembre 2000, n° 340. In tale caso, l'iscrizione del trasferimento nel libro dei soci ha luogo, su richiesta dell'alienante e dell'acquirente, dietro esibizione del titolo da cui risultino il trasferimento e l'avvenuto deposito, rilasciato dall'intermediario che vi ha provveduto ai sensi del presente comma. Resta salva la disciplina

tributaria applicabile agli atti di cui al presente comma”.

Ai fini di una completa esposizione della fattispecie va ricordato che, in virtù di quanto previsto dal secondo comma dell’art. 2470 c.c., il deposito presso il Registro delle Imprese dell’atto di trasferimento delle partecipazioni di s.r.l. deve essere effettuato dal notaio che ne ha autenticato la sottoscrizione. La nuova disposizione, dunque, introduce una procedura alternativa che non sostituisce quella già vigente, ma che si affianca ad essa, offrendo agli operatori un’ulteriore opportunità, in coerenza con gli intenti, dichiaratamente perseguiti dal legislatore, di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative concernenti l’attività d’impresa.

Per illustrare al meglio le nuove modalità di deposito si è provveduto a condividere a livello regionale un documento recante le prime indicazioni operative, disponibile sul sito Internet [www.bi.camcom.it](http://www.bi.camcom.it) alla voce **novità**. (C.J.)

## IN TUTTO IL PIEMONTE

### SI E’ CELEBRATA LA GIORNATA

### DELL’IMPRENDITORIA FEMMINILE

Il 9 ottobre scorso, in contemporanea su tutto il territorio piemontese, si è svolta la “Giornata dell’Imprenditoria Femminile”.

Finalità dell’evento, promosso da Regione Piemonte ed Unione delle C.C.I.A.A. piemontesi in collaborazione con i Comitati per l’Imprenditoria Femminile, era di far conoscere meglio l’attività dello sportello informativo sulla Legge 53/2000 e dello sportello per le aziende femminili a rischio di continuità attraverso l’offerta di una consulenza diretta alle persone interessate da parte dei referenti locali dei due sportelli.

In particolare i referenti degli sportelli potevano essere consultati sulle seguenti tematiche:

**Sportello informativo Legge 53/2000:** opportunità offerte dalla Legge 53/2000, tra cui finanziamenti a favore della conciliazione tra lavoro e famiglia

(misure di flessibilità di orario, sostituzione di dipendenti o dell’imprenditrice in maternità, progetti di rientro graduale delle dipendenti dalla maternità, ecc.)

**Sportello per aziende femminili a rischio di continuità:** consulenze mirate per superare momenti di difficoltà (cambiamenti di mercato, necessità di modificare la propria produzione, ecc.) o per aprire una nuova attività imprenditoriale.

I referenti biellesi dei due sportelli sono i seguenti:

#### **Sportello informativo Legge 53/2000:**

Lorella Bianchetto Buccia – Confesercenti di Biella  
Marina Buratti – API Biella

Valentina Gusella – Legacoop Piemonte

Valentina Rizzato – Ascom Biella

Anna Maria Tondella – Confartigianato di Biella

Ornella Zago – CNA di Biella

**Sportello per aziende femminili a rischio di continuità:**

Marina Buratti – API Biella

Sonia Borin – Eurocons

Alberto Casazza – CNA di Biella

Manuela Davio – Obiettivo Lavoro

Carlotta Grisorio – ENAIP

Valentina Rizzato – Ascom Biella.

(A.C.)

## OPPORTUNITA’ DI CERTIFICARE

### LA QUALITA’ DELL’OSPITALITA’

### PER GLI AGRITURISMI BIELLESI

La Camera di Commercio di Biella, in collaborazione con Unioncamere Piemonte, Regione Piemonte ed ISNART, ha emanato un bando per l’assegnazione del Marchio di Qualità “Ospitalità Italiana” agli agriturismi biellesi.

Scopo dell’iniziativa è di favorire l’adozione del Marchio di Qualità “Ospitalità Italiana” anche da parte degli agriturismi, al fine di favorire il miglioramento qualitativo dell’offerta turistica biellese. Il Marchio attesta che l’agriturismo garantisce alla clientela il rispetto dei requisiti qualitativi definiti dall’apposito disciplinare predisposto da ISNART, che valuta molteplici



aspetti della struttura, dall'impatto esterno dell'immobile, che deve essere curato e rispettoso delle tradizioni locali, alla tipologia di accoglienza, oltre naturalmente all'offerta di prodotti agroalimentari, che devono principalmente provenire dall'agriturismo stesso o da altre aziende locali.

L'assegnazione del Marchio "Ospitalità Italiana" anche agli agriturismi va ad affiancarsi alle esperienze già maturate negli anni precedenti in merito all'assegnazione del Marchio di Qualità agli hotel e ai ristoranti biellesi, che hanno avuto ampio riscontro tra le aziende interessate. (A.C.)

## **DUE ISTITUTI BIELLESI VINCONO IL PREMIO UNIONCAMERE 'SCUOLA, CREATIVITÀ E INNOVAZIONE'**

Sono due gli istituti superiori biellesi, l'I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris" e l'I.T.I.S. "Quintino Sella", vincitori della quarta edizione del Premio Unioncamere "Scuola, Creatività e Impresa", nato nel 2005 con l'intento di promuovere, sviluppare e coltivare negli studenti una propensione al pensiero creativo e all'innovazione.

L'I.P.S.I.A. "Galileo Ferraris", dopo l'eccellente affermazione dello scorso anno, si è classificato quarto nella sezione "Prodotti innovativi" con il progetto intitolato "Orientamento solare"; l'I.T.I.S. "Quintino Sella" ha ottenuto la stessa posizione in graduatoria ma nella sezione "Servizi innovativi" col progetto denominato "Vestire la città". Le due scuole si sono battute contro la concorrenza di altri 108 tra istituti di formazione superiore e IFTS (corsi di istruzione e formazione tecnica superiore), 74 dei quali hanno concorso per la sezione "Prodotti

innovativi", 53 per la sezione "Servizi innovativi" e 48 per la sezione "Design innovativo", per un totale di 175 progetti presentati.

Il Premio riconosce ai progetti vincitori a livello nazionale borse-premio ai gruppi di studenti classificati ai primi cinque posti di ciascuna delle Sezioni del Premio. Compensi premio vanno anche ai docenti e alle scuole stesse.

I numeri del Premio stanno crescendo di edizione in edizione. Infatti al suo lancio, nell'anno scolastico 2004-2005, il concorso registrò la partecipazione di 130 istituti di scuola media superiore e la presentazione di 115 progetti, mentre il secondo anno aderirono 167 scuole che presentarono complessivamente 127 progetti tra prodotti e servizi. Alla terza edizione gli iscritti sono stati complessivamente 162, i quali hanno presentato complessivamente 127 progetti, di cui 65 per la sezione "Prodotti Innovativi", 36 per la sezione "Servizi Innovativi" e 26 per la sezione "Design Innovativo". Inoltre, ad oggi sono state depositate presso l'ufficio brevetti delle Camere di Commercio 6 domande di brevetto italiano.

Il Premio Unioncamere ha conseguito risultati sorprendenti, sia per il numero di adesioni sia per la qualità delle idee presentate, anche per merito del supporto delle numerose Camere di Commercio, che hanno promosso l'iniziativa presso tutti gli istituti scolastici delle province. Alla prima edizione del Premio hanno collaborato 65 Camere di Commercio, 43 strutture camerale nella seconda, 67 nella terza edizione e 83 nella quarta edizione.

La cerimonia di premiazione delle scuole vincitrici si svolgerà il 20 novembre a Verona nell'ambito della manifestazione dedicata ai percorsi e progetti relativi all'orientamento, alla scuola e alla formazione "Job & Orienta". (D.F.)



**Camera di Commercio  
Biella**

**N. 4/2008**

**Direttore Responsabile: Carla Fiorio**

**Coordinamento redazionale: Debora Ferrero**

**Redazione, Amministrazione ed Editing: Debora Ferrero**

**Stampa: Ufficio Studi CCIAA di Biella**

**Tribunale di Biella Registro Stampa n.444 del 23.11.1995**

**[www.bi.camcom.it](http://www.bi.camcom.it) – [studi@bi.camcom.it](mailto:studi@bi.camcom.it)**